

bietta figura d' un taverniere che fa a pugni e s' imbriaca ; incomodare una Regina, e che Regina ! Elisabetta d' Inghilterra, a battere le osterie, per ridurlo sul buon sentiero, son cose che non si crederebbero, se non si fosser vedute. Molto si concede a' poeti, più molto a' compositori de' balli ; ma il *Casati* andò di là d' ogni concessione più larga : non s' arrestò a' limiti del buon senso. La sua favola non ha intreccio, nulla che ti commuova e ti tocchi, e la *Gaia* e il *Baratti* invano s' affaticano, perchè non si può tirar sangue da un sasso. *Shakspeare* è condotto, nel sonno, per ordine della Regina, a smaltire il suo vino ne' parchi reali ; ell' ha l' estrema bontà di sonargli anche l' arpa per suscitar gli, con le soavi melodie, immagini gioconde e sogni piacevoli, ed ecco in un istante la scena si popola di bianche e leggiadre apparizioni, che cogli atti più seducenti (quelle apparizioni sono le ballerine, guidate dalla *Priora*) gli scherzano e folleggian dinanzi, come dice il libretto : strana maniera di condurre a più savii e poetici costumi il poeta ! Quelle apparizioni gli additano danzando alcuni suoi capolavori, che in altrettanti quadri escono a volta a volta